

Il San Gaetano ospiterà giovedì prossimo quest'incontro senza precedenti tra le realtà formative e i docenti delle scuole di ogni ordine e grado: saranno presentate tutte le offerte culturali della città

Tanti progetti e iniziative con l'Expo della didattica

PADOVA INSEGNA

Sarà una sorta di Expo della didattica. E sono già 80 le realtà coinvolte che con le scuole si occupano di educazione al patrimonio e alla cittadinanza, e oltre 600 gli insegnanti iscritti. Pren-

de il via con numeri record già alla vigilia "Padova insegna. Giornata della didattica 2023", che si terrà per la prima volta giovedì, con l'obiettivo di supportare i docenti dei plessi di ogni ordine e grado nella scelta dei progetti e delle uscite didattiche da attuare nel prossimo an-

no scolastico, favorendo la conoscenza delle numerose opportunità di qualità offerte nei musei e negli spazi culturali.

La rassegna, che affonda le radici nel progetto "Padova Città della Scienza 2022-2023", avviato dal Centro per i Musei dell'Università in collaborazio-

ne con il Comune e con il Musme, riguarda un ventaglio ampio di offerte, comprendendo iniziative di carattere scientifico e attività sportive, proposte legate ai temi della sostenibilità o rivolte alla musica, alle tecnologie, alla salute, al territorio e all'educazione alla cittadinanza.

A illustrarne i dettagli in Municipio sono stati Federica Franzoso, capo settore Cultura a palazzo Moroni; Mauro Varotto, delegato ai Musei dell'Ateneo; Giovanni Donadelli, coordinatore del progetto e curatore del Museo di Geografia; Isabella Bonasera del Musme e Tania Fontana dei Musei Civici.

LE COORDINATE

La partecipazione alla manifestazione, che inizierà alle 10.30, è gratuita: gli interessati, che al termine riceveranno un attestato, possono registrarsi sia all'arrivo al San Gaetano, che online sul sito www.padovainsegna.it, e l'ingresso sarà consentito in qualunque momento fino alle 18.30. Al centro dell'Agorà del polo di via Altinate sarà collocato un grande totem che attraverso 10 parole chiave guiderà gli insegnanti alla scoperta di alcune proposte legate a temi di grande attualità: dalla sostenibilità all'accessibilità, dal rispetto per le diversità al ruolo della scienza nel contrastare le fake news. Le attività saranno distinte per ordini scolastici, così da permettere di individuare facilmente le più adatte alle esigenze delle singole classi.

«Questa prima edizione di "Padova Insegna" - ha osservato Federica Franzoso - è il frutto di un buon lavoro di squadra, che ha visto il Comune rispondere all'invito dell'Università di partecipare ai tavoli del progetto "Musei al Futuro" tenuti lo scorso anno e quindi cogliere l'opportunità di costruire con il Centro di Ateneo e il Musme una rete di enti che si occupano di cono-

scienza e cultura in città. Fare rete in maniera proattiva richiede molto impegno e la capacità di mettere a sistema le peculiarità e i punti di forza di tutti i soggetti coinvolti. Noi crediamo molto in questo modo di lavorare e pertanto abbiamo messo il Centro Culturale San Gaetano a disposizione per la manifestazione, affinché quest'ultima diventi un appuntamento importante per tutto il mondo della formazione a Padova, e non solo. Sono certa che questo Expo della didattica sarà un successo».

«L'iniziativa - ha proseguito Varotto - si colloca all'interno della nuova politica museale avviata dal Bo con l'Ottocentenario, con l'Ateneo che, forte del suo passato, guarda al futuro offrendo alla città il proprio capitale scientifico, collaborando con le altre istituzioni cittadine e rendendo i musei luoghi sempre più aperti, accessibili e inclusivi, come la nuova definizione introdotta dall'Icom ci invita a fare».

I PARTICOLARI

Infine Donadelli è entrato nel merito del progetto. «A Padova - ha evidenziato - un'occasione come questa mancava, e lo testimonia l'entusiasmo e l'adesione sia delle realtà del territorio, istituzionali, associative o professionali, sia degli insegnanti, che già con il passaparola hanno contribuito a diffondere un'iniziativa, che oggi ha già superato i 600 iscritti, il 5% dei quali lavora nel settore ma non è un insegnante, mentre gli altri sono docenti: 41 della scuola dell'infanzia, 203 della primaria, 154 della secondaria di I grado e 186 di quella di II».

Nicoletta Cozza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROPOSTE SPAZIANO DALLA SOSTENIBILITÀ ALLA MUSICA, DALLA TECNOLOGIA ALLA SALUTE, AL TERRITORIO E ALLA CITTADINANZA



I PROTAGONISTI Da sinistra Giovanni Donadelli, coordinatore del progetto, Tania Fontana, dei Musei Civici, Isabella Bonasera del Musme, Federica Franzoso, capo settore Cultura, Mauro Varotto, dell'Università e Giammaria Amato di Banca Patavina

